

80. — Tale omissione delle premesse cronologiche e geografiche porta il Goid. a giudicare *in abstracto*: v. l'*Introduz.*, pag. 99. Viceversa egli crede « di giudicare in concreto in base alle reali condizioni della lingua »: pag. 157.

81. — V. *Introduz.*, pp. 44 e 82 sg. — V. anche, per es., la nota 32.

82. — V. l'articolo citato nella nota 47. — Agli esempi di *basilica*, per « aedes sacra Christianorum », raccolti dal *Thesaurus*, se ne possono aggiungere alcuni anteriori, come dimostrerà un mio promettente allievo, Antonio Ferrua, nell'*Arch. glott. it.* XXV: uno è dell'anno 303 e l'altro è di poco posteriore, e ambedue provengono dall'Africa. Il primo sicuro esempio di *ecclesia*, per « aedes sacra Chr. », è di poco posteriore (Vopisc.; Siracusa, a. 330), secondo Christine Mohrmann: v. il suo ottimo studio *Die altchristl. Sonderspr. in den Sermones des hl. Augustin*, I. Teil, Einführung, Lexikologie, Wortbildung. Nimega 1932, pag. 106. Fa parte della collezione *Latinitas Christianorum Primaeva*. Studia ad sermonem latinum Christianum pertinentia. Edenda curat Jos. Schrijnem.

83. — Proprio il primo criterio, quello delle « ragioni fonetiche », non decide: v. § 7 (a proposito del franc. *église*).

84. — « Ragioni archeologiche anche e filologiche insieme (l'origine architettonica — anche a mio avviso — della chiesa dalla casa e l'uso popolare del lat. *basilica* come termine generico di 'luogo di riunione' »). (Goid., pag. 188). Questo ha molta importanza, certamente, per la storia della voce *basilica* e anche per quella di *ecclesia*, ma da tali premesse non si arriva alla conclusione che *basilica* è più antico di *ecclesia*.

85. — Anche a proposito della *storia*, del *senso storico*, del *fatto storico* ecc., il Goid. ha concetti molto diversi da quelli degli altri critici miei. Si veda ciò che egli scrive, per es., a pag. 163, § 15 (« assoluta mancanza di senso storico »), pag. 180 (« inosservanza della storia », « inosservanza assoluta costante del fatto storico »), ecc. ecc., e si confronti ciò che scrive, per es., il Densusianu in *Grai și suflet* III 257. — Cfr. § 6 (I).

86. — Cfr., per es., *Schuchardt-Brevier*², pp. 345 sg.

87. — *L'origine e le forme della dittongazione romanza*, Halle 1907.

88. — Il Goid. termina con una calda raccomandazione: quella della prudenza. Potrei rispondere col giudizio di chi